



Studio Commerciale e Tributario Masciotti

Consulenza contabile, fiscale, societaria e del lavoro

Roma, 18/11/2022

Spett.le Cliente

**Studio Commerciale - Tributario**

**Fabrizio Masciotti**

**Dottore Commercialista e Revisore Contabile**

*Piazza Gaspare Ambrosini 25, Cap 00156 Roma*

*Tel 06/99180740*

*e-mail: [info@studiomasciotti.it](mailto:info@studiomasciotti.it)*

*sito web: [www.studiomasciotti.it](http://www.studiomasciotti.it)*

**Oggetto:**

***Per fruire legittimamente del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi (sia generici che industria 4.0), vi è l'obbligo di apporre le specifiche diciture sulle fatture (di acquisto e dei canoni leasing) e sugli altri documenti riguardanti l'acquisto (es. Ddt, ordini di acquisto, contratti di leasing, ecc...).***

*I documenti sprovvisti di dicitura sono regolarizzabili (anche con apposizione manuale della dicitura sul documento) entro l'eventuale controllo dell'Amministrazione finanziaria (A.F.)*

*Documenti sprovvisti della specifica dicitura comportano la perdita del credito di imposta*

***Le imprese che nel 2021 hanno effettuato investimenti relativi ai crediti d'imposta "industria 4.0" (ossia in beni strumentali industria 4.0, ricerca e sviluppo e formazione 4.0) devono trasmettere entro il 30/11/2022 apposita comunicazione al MISE, tramite PEC (es. per i beni industria 4.0, all'indirizzo [benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it](mailto:benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it)).***

*Alla eventuale omessa comunicazione al MISE non è associata alcuna sanzione, né compromette la spettanza del credito d'imposta*

*Fabrizio Masciotti*

*Dottore Commercialista e Revisore Contabile*

*Piazza Gaspare Ambrosini 24/25, 00156 Roma*

*Tel. + 39 06 99180740 r.a. | email: [info@studiomasciotti.it](mailto:info@studiomasciotti.it)*

Gentile Cliente,

con la presente, La informiamo dei recenti chiarimenti che l' Agenzia delle Entrate ha fornito in merito all' ***obbligo di apporre le specifiche diciture sulle fatture e sugli altri documenti riguardanti l'acquisto di beni strumentali nuovi per fruire del relativo credito di imposta.***

Si ricorda, in estrema sintesi, che ***gli investimenti in beni strumentali nuovi (generici o industria 4.0) effettuati nel 2020, 2021 e nel 2022 danno diritto, al ricorrere di determinate condizioni, di fruire di un credito di imposta (es. del 6% o 10% per i beni generici e 40% o 50% per i beni industria 4.0, a seconda dell'anno di investimento) da utilizzare in compensazione in F24 (si vedano al riguardo anche le varie circolari informative del nostro Studio elaborate e le varie interviste sull'argomento pubblicate nel corso di questi anni sul sito [www.studiomasciotti.it](http://www.studiomasciotti.it)).***

Il credito di imposta per investimenti in beni generici non è stato attualmente prorogato per gli investimenti successivi al 2022, mentre quello per i beni industria 4.0 (ancorché con percentuali inferiori) durerà anche per gli investimenti realizzati fino al 2025.

L'accesso al credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi presuppone il possesso di ***determinati requisiti***, quali ad esempio:

- *beni strumentali "nuovi" di fabbrica (diversi da autovetture e da fabbricati),*
- *acquisto a titolo di proprietà o in leasing finanziario,*
- *specifiche diciture da apporre sulle fatture (di acquisto e dei canoni di leasing) e sugli altri documenti riguardanti l'acquisto (es. Ddt, ordini di acquisto, contratti di leasing, ecc...),*
- *regolarità contributiva (Durc),*
- *regolarità negli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro,*
- *se si tratta di beni industria 4.0, anche attestazione (o perizia giurata) di possesso dei requisiti di bene industria 4.0 e attestazione di avvenuta interconnessione col sistema informativo aziendale.*

IMP: L'Agenzia delle Entrate, con vari interpelli, ha fornito chiarimenti in merito all'obbligo di conservare e produrre in caso di controllo dell'A.F. specifici documenti riguardanti l'acquisto con apposita dicitura, pena la revoca dell'agevolazione del suddetto credito di imposta.

L'Agenzia delle Entrate ha confermato che i soggetti che si avvalgono del suddetto credito d'imposta sono tenuti a conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare:

- *l'effettivo sostenimento dei costi agevolabili;*
- *la corretta determinazione dei costi agevolabili.*

La documentazione idonea consiste:

- nelle "fatture" (di acquisto - sia di acconto che di saldo - e dei canoni di leasing) e
- negli "altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati" (es. ordine di acquisto, contratto di leasing, documento di trasporto, ecc...),

recanti l'espresso riferimento alla norma agevolativa ovvero una dicitura simile alla seguente:

- *Esempio: per gli investimenti in beni generici perfezionati tra il 01/01/2020 e il 15/11/2020 e in beni industria 4.0 perfezionati tra il 01/01/2020 e il 31/12/2020:*

***"Beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 184-194, Legge 160 del 27.12.2019",***

- Esempio: per gli investimenti in beni generici perfezionati tra il 16/11/2020 e il 31/12/2022 e in beni industria 4.0 perfezionati tra il 01/01/2021 e il 31/12/2022:

**“Beni agevolabili ai sensi dell’art. 1, commi da 1051 a 1063, Legge n. 178 del 27.12.2020”**

Inoltre, l’Agenzia delle Entrate ha fornito i seguenti importanti chiarimenti:

- in caso di acquisizione del bene a titolo di proprietà la fattura sprovvista di dicitura non è considerata idonea e determina la conseguente revoca, in sede di eventuale controllo, del beneficio;
- in caso di acquisizione del bene tramite contratto di locazione finanziaria il contratto di leasing e le fatture per canoni di locazione sprovvisti di dicitura non sono considerati idonei e determinano la conseguente revoca, in sede di eventuale controllo, del beneficio;
- la modalità di regolarizzazione della fattura sprovvista di dicitura può consistere alternativamente nell’apposizione di una scritta indelebile (anche con apposito timbro) sulla copia cartacea della suddetta dicitura oppure nell’integrazione elettronica;
- la regolarizzazione della fattura sprovvista di dicitura può essere effettuata ex post, entro la data in cui sono state avviate eventuali attività di controllo da parte dell’A.F..



Si segnala anche che l'Agenzia delle Entrate, nella sua recente Risposta n. 270/2022 ad un interpello ha anche precisato che **la specifica dicitura va apposta anche sui documenti che certificano la consegna del bene quali ad esempio il «documento di trasporto» (Ddt).** Pertanto, vi invitiamo a recuperare i Ddt afferenti alla consegna dei beni strumentali agevolabili e, nel caso siano sprovvisti della specifica dicitura, procedere a regolarizzarlo con apposizione manuale indelebile (anche con timbro) della suddetta dicitura.



Alla Luce di quanto illustrato sopra:

- *al momento dell'acquisto di beni strumentali ammortizzabili (generici o industria 4.0), occorre richiedere al fornitore (laddove non provveda in autonomia) l'apposizione della suddetta dicitura identificativa dell'agevolazione sulle fatture e su tutti i documenti riguardanti l'acquisto (es. Ddt, ordini di acquisto, contratti di leasing, ecc...)*
- *in caso la documentazione sia sprovvista della specifica dicitura, occorre "regolarizzarla" prima che inizi il controllo dell'A.F., ad esempio apponendo manualmente (in modo indelebile, anche con timbro) la dicitura sulla copia cartacea delle fatture e degli altri documenti (e quindi, invitiamo a fare tale verifica documentale e, se necessario, a fare la relativa regolarizzazione del documento sprovvisto di dicitura).*



Studio Commerciale e Tributario Masciotti

Consulenza contabile, fiscale, societaria e del lavoro

### Comunicazione al Mise dei bonus industria 4.0 fruiti nel 2021

Si segnala infine che entro il 30 novembre 2022 le imprese che nel 2021 hanno effettuato investimenti relativi ai crediti d'imposta:

- per acquisto di beni strumentali "Industria 4.0" (cd. "Bonus investimenti")
- per Ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica
- per Formazione 4.0.

devono trasmettere al MISE, tramite PEC l'apposita comunicazione, firmata digitalmente dal rappresentante legale, contenente i dati dell'investimento, con funzione di monitoraggio, utilizzando i relativi modelli approvati col DM 6/10/2021 (consultabili e scaricabili nel sito del Mise, <https://www.mise.gov.it/>, nella sezione "incentivi").

Indirizzi pec dove inviare la suddetta comunicazione firmata digitalmente:

- **[benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it](mailto:benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it)** per l'invio della comunicazione per il credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali "Industria 4.0",
- **[cirsid@pec.mise.gov.it](mailto:cirsid@pec.mise.gov.it)** per l'invio della comunicazione per il credito di imposta per Ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica,
- **[formazione4.0@pec.mise.gov.it](mailto:formazione4.0@pec.mise.gov.it)** per l'invio della comunicazione per il credito di imposta per Formazione 4.0.

Si tratta di una comunicazione che ha finalità di monitoraggio circa l'implementazione del citato Piano di transizione 4.0, che richiede l'indicazione dell'oggetto dell'investimento ed il relativo costo agevolato.

Alla eventuale omessa comunicazione al Mise non è associata alcuna sanzione, né compromette la spettanza del credito d'imposta.

Lo Studio resta a disposizione per qualunque chiarimento in merito, e si coglie l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

**Dott. Masciotti Fabrizio**

Fabrizio Masciotti

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Piazza Gaspare Ambrosini 24/25, 00156 Roma  
Tel. + 39 06 99180740 r.a. | email: info@studiomasciotti.it